

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Servizio finalizzato alla riduzione del rischio e alla prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani da svolgersi nei locali del divertimento serale e notturno di Bologna e in occasione di grandi eventi musicali

Periodo 01 gennaio 2020 – 31 dicembre 2021

Codice Identificativo Gara 806270202D Numero della gara 7564270

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato definisce il servizio finalizzato alla riduzione del rischio e alla prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani da svolgersi nei locali del divertimento serale e notturno di Bologna e in occasione di grandi eventi musicali.

All'aggiudicataria del Servizio viene inoltre assegnato, per la medesima durata del contratto di servizio, un immobile di proprietà del Comune sito in Bologna Via Polese 28, identificato al foglio 158 del C.F. di Bologna, mapp. 179 subalterni 1-2, ad uso magazzino, come luogo di deposito della strumentazione e del materiale necessari per svolgere l'attività di prevenzione prevista dal capitolato speciale d'appalto; trattandosi di immobile il cui utilizzo è strettamente connesso all'attività del servizio posto a bando, non sarà pertanto ammesso alcun utilizzo differente, nemmeno temporaneo; la consegna dell'immobile avverrà tramite specifico verbale, da stipularsi contestualmente alla sottoscrizione del contratto di servizio, e che conterrà i dettagli e le modalità di utilizzo del bene.

Art. 2 – Durata dell'appalto

La durata prevista dell'appalto è indicativamente di 24 mesi dal 01/01/2020 sino al 31/12/2021. Alla data di scadenza l'Amministrazione Comunale ha facoltà di prorogare il contratto limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni. Alla data di scadenza del contratto, lo stesso si intenderà cessato senza disdetta da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art. 3 – Ammontare dell'appalto

L'importo dell'appalto nel periodo di riferimento è pari a euro 152.016,34 oneri fiscali esclusi (comprensivo di euro 104.312,34 per costi stimati della manodopera ai sensi dell'art.23, comma 16. D.Lgs. 50/2016).

L'importo viene corrisposto all'aggiudicataria previa presentazione di regolare fattura mensile, come meglio specificato all'art. 5.

Per l'appalto di servizi oggetto del presente Capitolato non è richiesta la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) in quanto non si realizzano le condizioni previste dalla normativa vigente, di conseguenza i relativi oneri per la sicurezza sono pari a zero.

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D. Lgs. N. 50/2016, l'Amministrazione Comunale qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel presente contratto. L'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 4 – Modalità di espletamento del servizio

Le modalità di esecuzione del servizio sono quelle indicate nell'allegato 1 al presente capitolato speciale d'appalto.

Art. 5 – Condizioni di pagamento

L'aggiudicataria emetterà le fatture con cadenza mensile.

Il Comune può accettare solo ed esclusivamente fatture trasmesse in formato elettronico secondo il formato di cui all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 che ha fissato, unitamente al successivo art. 25 del DL 66/2014, la decorrenza degli obblighi di fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214.

Per quanto sopra, si riporta di seguito il Codice Univoco Ufficio, al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche riportanti i dati di seguito indicati: CODICE UNIVOCO LREPZX CIG 806270202D IMPEGNO N. XXXXXXXXXX con relativo importo- CENTRO RESP. 040.

Ogni fattura dovrà riportare l'esatta indicazione degli interventi eseguiti, con le specifiche richieste dall'Amministrazione Comunale.

Non verranno in ogni caso pagati gli interventi non effettuati, anche se previsti dal Contratto.

Qualora le attività eseguite fossero inferiori a quanto convenuto in contratto, l'Amministrazione Comunale corrisponderà un corrispettivo totale ridotto derivante dall'applicazione dei prezzi unitari, distinti per specifiche tipologie di intervento previste, indicati in sede di offerta da parte del Concorrente.

I termini di pagamento decorreranno dalla data di completamento delle verifiche inerenti la regolare prestazione. Il pagamento delle fatture avverrà a 30 giorni, fatti salvi i tempi richiesti per consentire all'Amministrazione l'accertamento della regolarità degli obblighi contributivi INPS ed INAIL in capo all'affidataria.

Nel caso di inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente, l'Amministrazione comunale si riserva di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento. In caso di mancata regolarizzazione l'Amministrazione comunale potrà applicare le penali previste nel contratto e, nei casi più gravi, risolvere il contratto stesso.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso quello di eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, la prestazione del servizio potrà essere sospesa dall'impresa aggiudicataria; qualora quest'ultima si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicare con raccomandata A/R da parte dell'Amministrazione comunale.

Il pagamento verrà effettuato dalla Tesoreria comunale, a mezzo di mandato, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture. Tale termine potrà essere sospeso nel periodo di fine anno (indicativamente dal 15-31 dicembre) per le esigenze connesse alla chiusura dell'esercizio finanziario.

L'eventuale importo per gli interessi di mora sarà determinato in base al tasso di riferimento BCE, periodicamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cui verrà aggiunta una maggiorazione di 8 (otto) punti percentuali.

Sono a carico dell'impresa le spese derivanti da specifiche richieste relative a particolari modalità di pagamento, come accrediti in c/c bancari o postali.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso quello di eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'esecuzione del servizio potrà essere sospeso da parte del l'appaltatore. Qualora quest'ultimo si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Art. 6- Anticipazione

Ai sensi dell'articolo 35 comma 18 del D. Lgs 50/2016 sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo nella misura del 20% dell'importo previsto della fornitura per anno solare da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione e' subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia e' rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o

assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art. 7 – Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, si impegna altresì a dare immediata comunicazione di eventuali variazioni. Le fatture, pertanto, dovranno riportare il numero di conto corrente postale o bancario dedicato sul quale dovranno essere accreditate le somme. Qualsiasi variazione apportata a tale conto corrente dovrà essere comunicata entro 7 giorni all'Area Welfare e promozione del Benessere della comunità del Comune di Bologna specificando i dati identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Si richiamano le clausole risolutorie e le sanzioni previste dalla Legge n. 136/2010 e successive modificazioni.

Art. 8- Estensione / riduzione del contratto

Ai sensi dell'art. 311 comma 4 del D.P.R. 207/2010, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di chiedere una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto dell'importo complessivo del contratto, senza che da parte della Ditta aggiudicataria possano essere vantati diritti, penalità, spese accessorie o qualsiasi altro onere.

La Ditta aggiudicataria è pertanto impegnata a fornire alle condizioni economiche e contrattuali di aggiudicazione quanto richiesto nei predetti limiti. Tali variazioni saranno comunicate preventivamente alla Ditta aggiudicataria, entro un termine non inferiore a 10 giorni, onde consentire una diversa organizzazione del servizio.

Art. 9 – Obblighi nei confronti del personale

Il rapporto di lavoro con il personale dipendente od incaricato per lo svolgimento delle prestazioni dovrà essere regolato dalle vigenti norme sui contratti di lavoro, nel rispetto delle vigenti leggi e regolamenti, ivi compresi quelli disciplinanti l'esercizio delle attività professionali nonché delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, compatibilmente con la natura giuridica dell'aggiudicatario.

E' a carico dell'aggiudicatario ogni onere retributivo, assicurativo e previdenziale riguardante il personale impegnato nelle attività previste nel presente capitolato.

Il personale addetto dovrà essere regolarmente incaricato dei compiti affidatigli previa stipulazione con la ditta contraente di apposito contratto, secondo le modalità previste e consentite dalla normativa vigente.

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs 81/08 e seguenti.

L'Amministrazione Comunale resterà estranea a qualunque controversia che dovesse eventualmente sorgere tra il personale e l'aggiudicatario.

L'aggiudicataria è responsabile di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori di cui al presente capitolato.

L'aggiudicataria dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti, le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro di settore e dagli accordi sindacali integrativi vigenti, nonché rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci.

E' fatto carico alla stessa di dare piena attuazione nei riguardi del personale dipendente, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie ed a ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso.

9.1 Utilizzo di volontari e o tirocinanti

Il soggetto aggiudicatario potrà, in ogni momento, proporre l'impiego di volontari che, a titolo gratuito, intendono offrire la loro collaborazione svolgendo attività di ausilio e /o di supporto nelle attività.

Il Comune autorizzerà la proposta del soggetto aggiudicatario tenendo conto, in particolare, della necessità di garantire che i volontari siano correttamente motivati e preparati a svolgere l'attività per la quale offrono la collaborazione.

In ogni momento, l'aggiudicataria potrà, inoltre, proporre che nel servizio sia svolto un tirocinio professionale attinente corsi regionali o universitari purché compatibili con le eventuali convenzioni in atto.

Lo svolgimento del tirocinio dovrà essere autorizzato dal Comune. Resta inteso che il Comune non ha alcun obbligo nei confronti dei volontari e dei tirocinanti e non assume responsabilità alcuna per eventuali danni che gli stessi, nello svolgimento dell'attività, dovessero subire o procurare ad altri.

Volontari e tirocinanti potranno essere proposti anche dal Comune. I volontari e i tirocinanti non potranno essere considerati operatori, né potranno sostituirli, anche solo temporaneamente e limitatamente determinate attività.

ART. 10 – Obblighi relativi all'esecuzione del servizio

I servizi per i quali si svolge la presente gara rientrano nell'ambito degli interventi di prevenzione delle dipendenze da sostanze e di promozione della salute del progetto territoriale integrato "Guida la Notte" - della U.I. Salute e Città Sana del Comune di Bologna, che si realizza attraverso una attiva Rete interistituzionale (Centro Regionale Antidoping, Questura, Dipartimento Politiche Antidroga presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Università di Bologna, Ausl di Bologna, Regione Emilia Romagna, Ufficio Scolastico Regionale IX, e altri) e in collaborazione con Associazioni di Categoria aderenti a categorie commerciali, di pubblico spettacolo, di sviluppo culturale e musicale, nonché con alcuni Dirigenti scolastici, insegnanti ed alunni del 5° anno di molti istituti delle scuole secondarie di secondo grado della città.

Nell'ambito degli interventi descritti nell'allegato 1 al capitolato speciale d'appalto, l'appaltatore si impegna a:

- attivarsi per il necessario raccordo con i soggetti esterni - partner storici e competenti di progetto-come sopra citati, anche relativamente alle attività di monitoraggio e controllo nell'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato;
- collaborare e realizzare azioni sinergiche con la Rete di attori istituzionali e del privato che si muovono nel contesto dei consumi (corpo insegnanti, educatori, genitori, forze dell'ordine, docenti universitari coinvolti, medicina di urgenza, comunità locale) anche attraverso i canali attivati dal Comune di Bologna;
- promuovere networking fra i diversi interventi e servizi socio-sanitari del territorio;
- favorire l'accesso agli spazi di consulenza, assistenza specialistica ed eventualmente ai servizi di presa in carico del territorio ove necessario.

All'appaltatore è fatto espresso divieto di pubblicizzare attività di ogni tipo che esulano da quelle del presente capitolato speciale d'appalto, sia di raccogliere fondi a favore di chiunque altro che non sia il Comune di Bologna, salvo nei casi espressamente autorizzati dal Comune stesso. L'appaltatore è tenuto ad utilizzare, nella predisposizione di materiali informativi utili all'espletamento del servizio del presente capitolato speciale d'appalto, solo il logo del Comune di Bologna evitando di affiancarvi il logo di Associazioni o di altri Enti, senza espressa autorizzazione del Comune.

Art. 11- Obblighi e responsabilità dell'aggiudicataria

L'aggiudicataria sarà considerata responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati alle persone e alle cose, sia del Comune sia di terzi, durante lo svolgimento del servizio, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità ed onere diretto o indiretto.

L'aggiudicataria in ogni caso dovrà provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dall'Amministrazione Comunale in contraddittorio con i rappresentanti dell'aggiudicataria.

Nel caso di loro assenza, si dovrà procedere agli accertamenti alla presenza di due testimoni, dipendenti

dell'Amministrazione Comunale, senza che l'aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

L'aggiudicataria è tenuta a dimostrare di aver stipulato, entro la data di perfezionamento del contratto, idonee coperture assicurative di Responsabilità Civile verso Terzi e Dipendenti con massimali non inferiori a Euro 1.000.000,00 (un milione) per sinistro. E' tenuta inoltre a dimostrare di aver stipulato idonee coperture assicurative relativamente ai rischi derivanti dalla circolazione dei mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio.

Copia di tali polizze dovranno essere presentate all'Amministrazione Comunale prima della conclusione del contratto.

L'operatività o meno delle polizze assicurative non libera il contraente dalle proprie responsabilità, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

L'aggiudicataria dovrà rifondere alla stazione appaltante le sanzioni a questa comminate da organi esterni di vigilanza per i servizi in appalto, con ulteriore aggravio degli oneri, anche economici.

Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche di uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti, nonché nel caso di risoluzione anticipata per inadempimento, l'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare trattenute sulle somme dovute a titolo di corrispettivo.

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra Ditta, senza alcuna formalità, l'esecuzione totale o parziale di quanto omissso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi e i danni eventualmente derivati all'Amministrazione Comunale.

L'aggiudicatario sarà tenuto inoltre a costituire una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016.

Art. 12 – Obblighi di riservatezza

L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che la Società sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.

L'appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione Comunale avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'appaltatore sarà tenuto a risarcire i danni che dovessero derivare all'Amministrazione Comunale.

Le parti di impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.

Art. 13- Proprieta' dei dati

Ai risultati verrà data pubblicità previo accordo tra le parti sui criteri (tempi e modi) più opportuni.

L'aggiudicatario s'impegna a consegnare al solo committente, su supporto cartaceo ed in formato digitale, gli elaborati prodotti, garantendo la massima riservatezza in ordine agli argomenti oggetto della documentazione stessa.

L'Amministrazione ha diritto all'utilizzazione piena ed esclusiva degli elaborati prodotti anche in caso di revoca dell'incarico.

Art. 14- Penali

La mancata effettuazione di attività previste o l'esecuzione in difformità comporteranno una decurtazione dei compensi in misura pari a tre volte il compenso previsto per la prestazione stessa.

In caso di mancanza di inoltro di documentazione richiesta nell'allegato 1 viene applicata la penale di 500 euro.

In caso di ritardo nell'effettuazione delle attività previste sarà applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'1% dell'importo contrattuale previsto, salvo il diritto dell'Amministrazione Comunale al risarcimento del maggior danno subito.

Le penali verranno motivate dall'Amministrazione Comunale in forma scritta e l'aggiudicatario potrà rispondere con elementi giustificativi entro 5 giorni lavorativi dalla data di avvenuta comunicazione. Se gli elementi giustificativi non saranno ritenuti validi le penali verranno applicate mediante trattenuta sui compensi dovuti.

Art. 15- Risoluzione e recesso del contratto

Sono motivi di risoluzione del contratto:

- a. il verificarsi di almeno 5 episodi di mancata esecuzione ingiustificata del servizio;
- b. la sommatoria di un numero di interruzioni del servizio non concordate pari a dieci giorni nell'arco di un anno;
- c. violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 12;
- d. il mancato inizio del servizio entro i termini prescritti;
- e. l'utilizzazione di personale non rispondente a quanto indicato nell'offerta tecnica;
- f. violazione di quanto previsto all'articolo 17.

Nei suddetti casi, il Comune di Bologna comunica all'aggiudicatario gli estremi dell'inadempimento rilevato, assegnando un termine minimo di 15 giorni per formulare giustificazioni e/o ripristinare il servizio secondo le modalità concordate. Qualora l'aggiudicatario non ottemperi, è facoltà del Comune di Bologna di risolvere il contratto.

Ogni altra inadempienza potrà dar luogo alla risoluzione giudiziale del contratto.

In caso di risoluzione, il Comune di Bologna procede all'escussione della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

Il Comune di Bologna si riserva la facoltà di recedere dal contratto prima della scadenza, in caso di sostanziali modifiche del quadro giuridico di riferimento relative alle competenze del Comune in materia di promozione della salute e prevenzione dall'uso/abuso di sostanze legali e illegali. In tal caso nessun indennizzo o risarcimento è dovuto all'Appaltatore, fermo restando il pagamento delle prestazioni eseguite fino alla comunicazione di recesso da parte del Comune, da trasmettere a mezzo raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC) con preavviso di almeno trenta giorni.

Art. 16 – Cessione del contratto, cessione del credito e subappalto

1. E' vietato all'Aggiudicataria cedere, in tutto o in parte il servizio sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, senza il consenso e la formale approvazione dell'Amministrazione Comunale, pena l'immediata risoluzione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti.

2. E' ammessa la cessione dei crediti, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e il cui oggetto sociale prevede l'attività di acquisito di crediti d'impresa.

3. La certificazione dei crediti di cui al Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 25/06/2012 "Modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, di cui all'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni" (G.U. 02/07/2012 n. 152) costituisce accettazione preventiva da parte dell'Amministrazione Comunale della possibilità della cessione del credito a banche o intermediari finanziari abilitati ai sensi della legislazione vigente.

E' ammesso il ricorso al subappalto nei modi e termini previsti dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 che si richiama integralmente per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo. L'eventuale subappalto non può superare la quota del 40% dell'importo complessivo del contratto come risultante dall'aggiudicazione. L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, tutti i sub-contratti che non sono subappalti stipulati per l'esecuzione dell'appalto indicando: il nome del sub-contrattante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro/servizio/fornitura affidati ed eventuali modificazioni. Il subappalto è ammesso purché all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato le parti di servizio che intende subappaltare. L'appaltatore deve consegnare alla stazione appaltante, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni, il contratto

di subappalto, trasmettendo altresì la dichiarazione resa dal subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80. L'appaltatore deve provvedere a sostituire i subappaltatori per i quali si sia verificata la sussistenza dei motivi di esclusione. In ogni caso, il subappalto è soggetto a preventiva autorizzazione della stazione appaltante nei termini pre-visti dalla legge. La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:- in caso di inadempimento dell'appaltatore;- su richiesta del subappaltatore.

Art. 17 – Rendicontazioni e monitoraggio

L'Aggiudicataria deve presentare all'Area Welfare e promozione del Benessere della Comunità U.I. Salute e Città sana appositi report come meglio dettagliati nell'allegato 1 al presente capitolato speciale d'appalto e si obbliga a condividere un percorso di monitoraggio e verifica dell'erogazione del servizio oggetto dell'appalto anche con eventuali soggetti terzi individuati dall'Amministrazione Comunale.

Art. 18 – Spese, imposte e tasse

Il contratto di appalto sarà sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento.

Il contratto è stipulato nelle forme e alle condizioni di cui all'art. 32 del D.Lgs 50/2016. La firma del contratto dovrà avvenire, decorso l'eventuale termine dilatorio qualora previsto in applicazione dell'art. 32 c. 9 e c. 10 del D.Lgs. 50/2016, entro il termine di 60 giorni dall'efficacia della aggiudicazione, secondo quanto previsto dall'art. 32 c. 8 del D.Lgs 50/2016. Nel contratto sarà dato atto che l'appaltatore si obbliga al rispetto di tutte le norme riportate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nell'offerta tecnica.

Tutte le spese afferenti alla stipula del contratto e sua registrazione saranno a carico dell'aggiudicataria senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi della stazione appaltante. Rientrano in tali oneri, il rimborso spese pubblicazione bando, l'imposta di bollo per la stesura del contratto, quietanze, diritti di segreteria, spese di registrazione a norma di legge e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti.

L'I.V.A. s'intende a carico del Comune di Bologna. In base a quanto disposto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della Legge di Stabilità che modifica il D.P.R.633/72 introducendo l'art. 17-ter, si applicherà lo "split payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. Il Comune perciò pagherà al fornitore il solo corrispettivo (imponibile) della prestazione o cessione di beni, mentre la quota di IVA verrà versata all'Erario.

In caso di proroga del contratto prevista al precedente Art. 2 le eventuali spese saranno a carico dell'appaltatore.

Art. 19- Clausola sociale

Per l'esecuzione del servizio/fornitura oggetto del presente appalto è richiesta la seguente clausola sociale, la cui accettazione è dichiarata dall'aggiudicatario in sede di offerta: "L'Appaltatore qualora abbia l'esigenza di disporre di ulteriore personale, rispetto a quello di cui si avvale, per lo svolgimento delle attività rientranti fra quelle oggetto del contratto, deve prioritariamente assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dal subentrante." In caso di mancato rispetto della suddetta condizione particolare di esecuzione la stazione appaltante non procederà alla stipula del contratto.

Art. 20 – Rinvio a norme di diritto vigenti

Per tutto ciò che non è previsto nel presente capitolato, si intendono applicabili le norme di cui al D.Lgs. 50/2016 e al Codice Civile.

Art. 21 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonchè l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, verranno, così come dettagliatamente indicato nella "informativa al trattamento dati" dettagliata nella modulistica allegata al presente documento:

- trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento;

- conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso l'Area Welfare e promozione del Benessere della comunità del Comune di Bologna - Piazza Liber Paradisus 6 – Torre C – Piano 2° – 40129 Bologna; i dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse.

Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Comune di Bologna è la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

Art. 21 Controversie e foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente e del conseguente contratto e' competente il Foro di Bologna.

ALLEGATO 1 : DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Premessa

Il Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del benessere della comunità intende affidare un servizio avente ad oggetto interventi di riduzione del rischio e di prevenzione della dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a preadolescenti, adolescenti, giovani – di seguito denominati “utenza principale”- , da svolgersi nei locali del divertimento serale e notturno e in occasione di grandi eventi musicali di Bologna, e con il coinvolgimento diretto dei gestori dei locali e dei referenti delle sigle commerciali di appartenenza, oltre che della comunità allargata.

Il contenuto degli interventi rispetto all'utenza principale si sviluppa principalmente su tre ambiti:

- stimolazione di comportamenti antagonisti alla diffusione della dipendenza da sostanze legali ed illegali;
- sensibilizzazione sui comportamenti a rischio e stimolazione all'acquisizione di comportamenti maggiormente consapevoli;
- sensibilizzazione rispetto ai rischi connessi all'incidentalità alcool-droga correlata.

Il servizio si realizza essenzialmente attraverso un'attività educativa nella notte (educativa di strada), all'interno di locali da ballo, pub, luoghi di aggregazione e di ritrovo giovanile (rave, feste della birra, eventi musicali, serate organizzate da Centri Sociali, ecc) in collaborazione con gestori/proprietari, e grazie alla presenza di operatori qualificati permette in prima battuta l'ingaggio con l'utenza principale presente mediante utilizzo di test con l'etilometro e drugs-test anonimi e gratuiti, oltre che distribuzione di materiale di profilassi e informativo sui rischi connessi all'utilizzo di sostanze; viene altresì allestita una zona chill-out (zona di decompressione) all'interno della quale l'utenza principale può riposare, assumere gratuitamente acqua e altri generi alimentari, verificare il proprio stato psico-fisico, ed essere responsabilizzata – laddove necessario- all'uso o meno dell'auto per il ritorno a casa, alla individuazione del “guidatore designato” nell'ambito della propria compagnia amicale o di altre modalità alternative di trasporto.

Si vuole fornire all'utenza principale strumenti di autonomia per un approccio critico e responsabile ai contatti/consumi legati alle sostanze legali e illegali che possono circolare nel mondo della notte; o in caso di consumo/utilizzo già in atto, occasionale o sperimentale, a problematizzarne l'uso onde evitare che questo agito si trasformi in comportamenti a elevato rischio per la propria e/o altrui salute nell'immediato, o in un tempo successivo, in vere e proprie dipendenze.

Rispetto ai gestori/proprietari dei locali il contenuto degli interventi si sostanzia in incontri preparatori all'intervento notturno di prevenzione e riduzione del rischio, in confronti professionali a fronte di problematiche particolarmente stringenti – anche legate alla sicurezza - emerse durante gli interventi nella notte, alla co-costruzione di momenti di formazione – informazione, anche del personale interno, promuovendo l'accrescimento delle reciproche competenze e responsabilità, per permettere di costruire e rinforzare con e intorno all'utenza principale un tessuto di rapporti significativi, positivi e sicuri.

Il servizio infine deve essere messo in rete con la comunità allargata, in particolare con altri enti pubblici, istituzioni, scuole, agenzie del privato sociale, volontariato e Forze dell'Ordine (nel proseguo FFOO), per realizzare progettualità integrate, e finalizzate ad aumentare gli sforzi in campo a favore della salute dell'utenza principale.

L'oggetto del servizio sinteticamente definito afferisce quindi all'erogazione di attività finalizzate alla riduzione del rischio e alla prevenzione della dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani da svolgersi nei locali del divertimento serale e notturno di Bologna e in occasione di grandi eventi musicali, con previsione di almeno 40 (quaranta) interventi complessivi di cui almeno 5 (cinque) per pub o similari e 5 (cinque) per

interventi /evento ad elevata partecipazione giovanile; inoltre devono essere previsti almeno tre microeventi per anno solare di riferimento, uno per ogni Quartiere cittadino, nonché un evento/anno solare da organizzare per la fine dell'anno scolastico di ciascuna annualità del servizio.

Descrizione dell'attività e aspetti organizzativi

Per avere un quadro chiaro del contesto in cui si muovono questi interventi è necessario fare riferimento almeno ai contenuti delle seguenti normative regionali:

L.r. 5/2013

il Programma regionale dipendenze patologiche - obiettivi 2017-2019 (DGR 2307/2016)

Piano regionale sociale e sanitario 2017 – 2019 (DGR 1423/2017);

Piano regionale pluriennale adolescenza 2018 – 2020 (DAR n. 180/2018)

Piano Prevenzione regionale DGR n. 136/2016 e s.m.i.)

La gestione del servizio dovrà svolgersi nella scrupolosa osservanza delle direttrici metodologiche e di contesto fissate dalle linee di indirizzo regionale sopra richiamate, nonché dalle disposizioni generali vigenti in materia e secondo la disciplina speciale contenuta nel bando di gara e degli obblighi contenuti nel capitolato speciale d'appalto.

Target generale

Destinatari principali diretti del servizio sono preadolescenti, adolescenti e giovani che frequentano il mondo del divertimento serale e notturno del territorio del Comune di Bologna (definiti “utenza principale”); gestori/proprietari dei locali e rappresentanti di Associazioni di categoria; comunità allargata.

Specifiche del servizio

Il servizio, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti è rivolto a adolescenti e giovani della cosiddetta fascia della “media adolescenza” o “giovane”, fascia d'età che per vari autori va dai 14/15 ai 18/19 anni (c.d “utenza principale”), pur non escludendo la fase della preadolescenza in considerazione dell'abbassamento dell'età significativa per i primi contatti con le sostanze; ha il compito di supportarli fino all'inizio dell'età adulta rispetto all'assunzione di eventuali comportamenti a rischio contestualizzati nel mondo del divertimento serale e notturno. In questa fascia d'età si verificano cambiamenti sia fisici, sia psicologici: si arriva al completamento dello sviluppo fisico e si assiste alla separazione psicologica dalle figure genitoriali. Generalmente è l'età in cui vi è il rifiuto delle regole imposte e dell'autorità. L'adolescente/giovane necessita soprattutto di legarsi a gruppi di coetanei, sperimentare condotte e azioni proprie del gruppo, immedesimarsi nel contesto amicale con cui cresce e si ritrova; pertanto il servizio dovrà incoraggiare il confronto fra pari (peer education)- in questo caso dai 18 anni in su- per agevolare trasmissioni di saperi, esperienze ed emozioni mediante una trasmissione orizzontale, supportando l'evoluzione della crescita in questo momento fondamentale della vita. La Peer Education è particolarmente indicata per questa fascia d'età, perché il gruppo dei pari gioca un ruolo fondamentale nei vari cambiamenti che il giovane/adolescente deve gestire.

Il servizio persegue alcuni obiettivi prioritari:

- riduzione dei comportamenti a rischio e prevenzione della dipendenza da sostanze legali ed illegali, da svolgersi nei locali del divertimento serale e notturno e in occasione di grandi eventi musicali di Bologna
- stimolazione di comportamenti antagonisti al fenomeno dell'abuso nei consumi e l'implementazione di corretti stili di vita tramite approcci informativi specifici;
- coinvolgimento diretto dei gestori/proprietari dei locali, del loro personale di sicurezza, dei barman interni, e dei referenti delle Associazioni di categoria commerciale di appartenenza, oltre che della comunità allargata.

Il servizio si realizza tramite una proposta tecnica da presentare al Comune che:

- deve esplicitarsi in una serie di azioni puntualmente definite per ogni ambito tra quelli indicati in seguito dal n.1 al n. 4 definendone la connessione logica e coerente;
- deve svolgersi nel territorio di Bologna (in caso di grandi eventi musicali in territori fuori Bologna, l'intervento potrà esser attivato solo previa autorizzazione del Comune di Bologna);
- deve rispettare il monte ore minimo richiesto suddiviso per interventi di riferimento.

Ambiti:

- 1) attraverso un'attività educativa-pedagogica svolta nei contesti del divertimento serale e notturno, che persegue

l'intento di accompagnare l'utenza principale nel suo percorso evolutivo, cercando di fornire strumenti e informazioni adeguate e compatibili con l'età, le effettive conoscenze ed esperienze rispetto al mondo dei consumi e ai contesti di vita, si cerca di prevenire eventuali primi contatti con sostanze legali e illegali che possono dare adito ad abusi anche occasionali nonché dipendenze e, nel caso di accertati consumi già in atto, problematizzare e agire approcci critici affinché tali comportamenti si mantengano nella sfera dell'occasionale o sperimentale e non degenerino in una vera e propria dipendenza con rischio per la propria e l'altrui salute.

2) attraverso momenti di formazione, informazione e confronto con i gestori/proprietari dei locali, del loro personale di sicurezza, dei barman interni, e dei referenti delle Associazioni di categoria commerciale di appartenenza, si vuole condividere una cultura dei consumi e degli approcci giovanili alle sostanze che possa fungere da comune denominatore degli interventi preventivi;

3) attraverso momenti di formazione, informazione e confronto con altri adulti di riferimento (coinvolgimento di peer di maggior età, gestori/proprietari, esercenti categorie commerciali competenti, ma anche di insegnanti, di genitori) nonché, in raccordo con gli altri interventi di prevenzione presenti sul territorio, erogati anche da altre Istituzioni/Enti, si vuole sviluppare una progettazione che coinvolga quartieri e cittadinanza rispondendo alla volontà di costruire azioni di prevenzione come importante tassello per la declinazione di una cultura condivisa di comunità sull'approccio ai consumi (ambito c.d. di comunità allargata); per l'esercizio del servizio è richiesta la disponibilità a collaborare con il sistema di S.N.A.P. - ISS -allerta precoce del Dipartimento Politiche antidroga - e di controllo su strada con alcol e drugs test in collaborazione con la rete inter-istituzionale di cui è partner anche il Comune di Bologna nell'ambito del Protocollo d'Intesa Regione Emilia-Romagna-Prefettura per l'accertamento ex art.187 del Codice della Strada e di un sistema di sorveglianza sulle sostanze psicoattive (Delibera Reg. n.1804/2009);

4) attraverso indagini sociologiche puntuali, si persegue l'intento di analizzare, con metodi quali-quantitativi e visuali e con l'uso della strumentazione e della tecnologia specialistica oggi in commercio (drugs – test, etilometri, altro) i mutamenti di significato nella percezione del rischio dei comportamenti di consumo dell'utenza principale nel quadro socio - culturale attuale, caratterizzato da mutamenti veloci nell'ambito dei consumi, da un livello di scolarizzazione estremamente diversificato tra giovani della stessa età, e dalla presenza di gruppi di minoranze culturali che possono essere soggetti ad una maggiore esposizione a situazioni considerate a rischio.

Il contenuto specifico del servizio per ciascun ambito come sopra descritto dovrà tener presente le linee guida regionali dell'Emilia Romagna, e in modo particolare la legislazione regionale dell'Emilia Romagna in materia di uso di sostanze psicoattive e di alcol, e dovrà favorire analisi, riflessioni e agiti coerenti con il contenuto dell'intervento preventivo.

In particolare dovranno essere garantite le seguenti attività minime per ciascun ambito come prima descritto:

a) per l'utenza principale:

il servizio dovrà essere strutturato con interventi nei locali del divertimento serale e notturno, che permettano l'ingaggio dell'utenza principale (ambito 1) sui temi della consapevolezza dei rischi possibili nell'uso ed abuso di sostanze legali ed illegali sotto il profilo di salute; con informazioni differenziate secondo l'età del target principale, in quanto le responsabilità (e le eventuali pene) sono diverse fra minorenni e maggiorenni; si dovranno formare ed attivare gruppi di Peer Educator nelle classi 5° (quinte) degli Istituti Superiori di Bologna già coinvolti dal Progetto Guida la notte – sez Free Zone, per intraprendere un'attività relazionale/educativa verso coetanei e da coinvolgere e supportare nelle attività di prevenzione e promozione della salute che il Comune di Bologna svolge ordinariamente nell'ambito dell'attività di prevenzione selettiva attivata da Area 15 (link: <http://www.area15.it/>); dovrà essere allestita una zona “info-point” e una area di decompressione (chill-out rooms) all'interno del locale o in occasione di eventi di grande richiamo giovanile e ad alto rischio di circolazione e diffusione sostanze, in cui assistere, fornire consulenza, entrare in relazione con l'utenza principale e dove poter proporre ed effettuare alcol-test (etilometri) e drugs-test a risposta rapida, nella tutela dell'anonimato e in presenza di personale qualificato, anche al fine di scoraggiare la immediata messa alla guida dell'utente principale in caso di responsi di elevata assunzione di sostanze;

Nelle chill out rooms sono inoltre realizzate le seguenti azioni:

- prevenzione dei comportamenti a rischio e dell'uso problematico di sostanze mediante diffusione di informazioni sui rischi connessi all'utilizzo delle sostanze legali ed illegali e connessi all'infezione o insorgenza di malattie sessualmente trasmissibili, in assenza di strumenti di protezione adeguati;
- distribuzione di materiali di prevenzione (es. preservativi, etilometro etc...), e in base alle necessità messa a disposizione generi alimentari, coperte termiche e strumenti di primo soccorso;
- azioni di sensibilizzazione e consapevolezza dei giovani rispetto ai rischi connessi all'incidentalità alcol-droga correlata sostenendo, all'interno dei locali o nei luoghi di ritrovo fra il gruppo di pari, l'individuazione del “guidatore designato” (guida chi non ha assunto alcol o sostanze in quella serata);
- distribuzione di materiale informativo e di orientamento ai servizi del territorio rivolto ai giovani incontrati nei diversi contesti, in collaborazione e previa autorizzazione dell'UI Salute e Città sane;

Il servizio avrà anche una appendice in strada, in prossimità del locale prescelto, attraverso l'uso di una unità mobile

(furgone), adeguatamente attrezzata (con spese a carico dell'Aggiudicataria) che fungerà da ulteriore luogo di decompressione (chill-out) nel caso in cui all'interno del locale non vi siano condizioni sufficienti a garantire l'intervento di prevenzione in qualità;

b) *per i gestori/proprietari del locale e loro personale:*

Il servizio dovrà essere strutturato con il coinvolgimento preliminare dei gestori/proprietari dei locali, e del loro personale di servizio barman, security etc...per la condivisione delle azioni principali di intervento che tengano conto delle specifiche situazioni; si dovranno condividere gli spazi di prevenzione e chill out come sopra descritti; si dovranno prevedere momenti di briefing e debriefing rispetto all'intervento specifico, e step intermedi di monitoraggio-andamento degli interventi, con restituzione delle osservazioni emerse dalla serata, per articolare azioni e strumenti utili agli interventi successivi (ambito 2);

c) *per rappresentanti di categoria*

Il servizio dovrà essere strutturato prevedendo incontri con i *rappresentanti di categoria*: dovrà essere attivato un percorso di coinvolgimento diretto per condividere il lavoro da svolgersi, sia sui contenuti che sulla programmazione degli interventi, e al contempo per sensibilizzare la comunità allargata e co-costruire strumenti a sostegno di un divertimento sano e sicuro (ambito 3);

d) *comunità allargata e altri enti – Istituzioni – raccordi col 118*

dovranno essere previsti momenti di condivisione co-costruiti con i percorsi di prevenzione presenti sul territorio, anche posti in essere da altri Enti/Associazioni, nonché con i gestori, promoters, artisti, security, forze dell'ordine, ed in particolare con la Medicina di urgenza-118, che coinvolgano i professionisti di riferimento nonché la cittadinanza tutta sia per organizzare al meglio gli interventi, sia per veicolare il lavoro svolto e per un confronto comunitario sulla percezione del fenomeno dei consumi (ambito 3);

e) *rapporti con il Comune – monitoraggio - esito delle indagini e analisi di contesto*

dovrà essere previsto un adeguato sistema di indagine, monitoraggio ed analisi dell'approccio ai consumi in relazione ai contesti oggetto del servizio, con messa a punto di questionari e altri strumenti di indagine condivisi con il Comune; dovrà essere mantenuta una costante relazione con il Comune anche attraverso incontri cadenzati nell'arco dell'anno scolastico; dovrà essere prevista l'organizzazione e la gestione, in accordo col Comune, di un evento conclusivo a cadenza annuale, che si ponga come momento di riflessione e analisi socio-pedagogica del mondo dei consumi fotografando le sue caratteristiche e modifiche, a sostegno alla costruzione di una cultura condivisa relativa al consumo e alle dipendenze tout-court (ambito 4); di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo del servizio l'eventuale raccordo già esistente con la rete europea NEWIP in merito alle buone pratiche di riduzione dei danni e dei rischi.

Territorio di riferimento e proposta progettuale di minima

La proposta tecnica deve svolgersi prevalentemente nel territorio comunale di Bologna; deve svolgersi per almeno 40 interventi nel periodo contrattuale, di cui almeno 5/anno per pub o similari e 5/anno per interventi /evento ad elevata partecipazione giovanile; inoltre devono essere previsti almeno tre microeventi per anno solare di riferimento, uno per ogni Quartiere cittadino, nonché un evento/anno solare da organizzare per la fine dell'anno scolastico di ciascuna annualità del servizio; resta inteso che nell'ambito della co-programmazione degli interventi con il Comune di Bologna laddove emergano locali e/o eventi al di fuori del territorio comunale particolarmente significativi, si potrà rimodulare l'offerta del servizio secondo il fabbisogno emergente, senza incremento di ore ma rimodulando quelle a disposizione per gli interventi sul territorio bolognese. Gli interventi al di fuori del territorio bolognese dovranno comunque sempre essere preventivamente autorizzati dal Comune di Bologna.

Monte ore annuale richiesto

Si prevede un fabbisogno ore sui 24 mesi contrattuali orientativamente di:

- 1477 (millequattrocentosettantasette) ore destinate al lavoro diretto all'interno di almeno 40 (quaranta) locali, di cui almeno 1227 (milleduecentoventisette) con l'utenza principale e almeno 257 (duecentocinquantesette) destinate al monitoraggio in loco della scena dei consumi bolognesi, e almeno 100 (cento) a condivisione, formazione-informazione dei gestori e loro personale;
- 310 (trecentodici) ore destinate ad interventi di condivisione e confronto con le reti territoriali esistenti e promozione e gestione di iniziative per la comunità allargata, e per incontri-raccordo col Comune sul monitoraggio del servizio, su ogni problematica eventualmente emergente, e sulla valutazione degli esiti delle indagini sociologiche, nonché per l'organizzazione di microeventi localizzati in sedi di quartiere e un evento annuale di sensibilizzazione alle tematiche oggetto del presente capitolato;
- 650 ore (seicentocinquanta) destinate sia al coordinamento dell'attività di equipe, comprensive della formazione/supervisione degli educatori (o equipollenti) sia all'attività di messa a punto dei questionari e loro

somministrazione per le indagini sociologiche, della loro analisi e della loro restituzione in forma di relazione scientifica al Comune, comprensive di eventuali incontri con il Comune.

SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Gli interventi dovranno essere erogati prevalentemente presso i locali del territorio di Bologna che avranno aderito alla proposta di servizio del presente capitolato - che verrà presentata ai referenti delle Associazioni di categoria nel mese successivo alla stipula del contratto di servizio per i 24 (ventiquattro) mesi di contratto di servizio, secondo orari e modalità concordati con l'Unità Salute e Città Sana dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità insieme a gestori/proprietari che avranno aderito.

Saranno previste sessioni di co-programmazione, formazione e informazione dei gestori-proprietari e soprattutto del loro personale che si potranno tenere occasionalmente anche di sabato e di domenica.

Inoltre presso la sede della UI Salute e Città sana dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità del Comune di Bologna e presso altri luoghi del territorio comunale di Bologna saranno previsti incontri di back - office e monitoraggio dello stato di avanzamento dell'intervento, oltre che per l'organizzazione di eventi e incontri diretti alla comunità allargata e a professionisti.

L'attività dell'appaltatore dovrà inoltre garantire una conoscenza precisa dell'organizzazione dei Servizi sociali e Sanitari di supporto alla persona nel territorio di Bologna; sarà infatti necessario saper dare risposte certe e tempestive dell'esatto percorso di invio ai servizi nel caso in cui emergano situazioni di disagio evidente se non già conclamato. L'invio dovrà essere comunque concertato con l'Unità Salute e Città Sane del Comune di Bologna.

Tutte le attività dovranno essere erogate con carattere di continuità nell'arco di 24 mesi previsti da contratto, e comunque facendo riferimento al programma di dettaglio che l'appaltatore dovrà concordare con la stazione appaltante; nella proposta di dettaglio, l'appaltatore dovrà tenere presente che l'attività sarà più concentrata nei mesi da ottobre a maggio sul territorio di Bologna, nei mesi di giugno, luglio e agosto anche fuori Bologna.

L'appaltatore dovrà rendersi disponibile a garantire la partecipazione agli incontri operativi e informativi organizzati dal Comune. Tutta la documentazione prodotta nell'ambito del servizio dovrà riportare i loghi del Comune di Bologna che verranno forniti dall'UI Salute e Città Sane - Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità - a all'appaltatore e sarà di proprietà del Comune.

In nessun caso le prestazioni rese dall'operatore economico aggiudicatario potranno essere sostitutive delle attività e delle funzioni del personale del Comune di Bologna.

All'aggiudicataria del Servizio verrà inoltre assegnato, per la medesima durata del contratto di servizio, un immobile di proprietà del Comune sito in Bologna Via Polese 28, identificato al foglio 158 del C.F. di Bologna, mapp. 179 subalterni 1-2, ad uso magazzino, come luogo di deposito della strumentazione e del materiale necessari per svolgere l'attività di prevenzione prevista dal bando; trattandosi di immobile il cui utilizzo è strettamente connesso all'attività del servizio posto a bando, non sarà pertanto ammesso alcun utilizzo differente, nemmeno temporaneo; la consegna dell'immobile avverrà tramite specifico verbale, da stipularsi contestualmente alla sottoscrizione del contratto di servizio, e che conterrà i dettagli e le modalità di utilizzo del bene.

Profilo delle risorse umane

L'aggiudicataria è obbligata ad impiegare, per l'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato, personale assunto secondo le disposizioni di legge in vigore e a retribuirlo in misura non inferiore a quella stabilita dal Contratto Collettivo di Lavoro di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri, compresi quelli previdenziali, assicurativi e similari.

In sede di offerta tecnica il soggetto proponente dovrà presentare la composizione del gruppo di lavoro, che dovrà contenere almeno:

- un coordinatore, in pianta organica presso l'organizzazione dell'aggiudicataria con documentato servizio continuativo per almeno 36 mesi, con laurea preferibilmente in psicologia o, in alternativa, in scienze sociali (o titoli equipollenti) e comprovata esperienza in servizi e progetti rivolti in modo specifico alla prevenzione del disagio di preadolescenti/adolescenti/giovani e al tema dei consumi di sostanze illegali e legali, oltre che esperti di lavoro di rete/comunità ;
- un sociologo, con laurea in sociologia o titoli equipollenti, con esperienza in indagini sociologiche afferenti gli ambiti oggetto del servizio;
- una équipe formata da educatori che dovranno possedere titolo di educatore professionale di cui al decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000, o titoli equipollenti; o da laurea in Scienze della formazione, o Scienze

dell'Educazione, o Pedagogia o titoli equipollenti; o da educatori/operatori che abbiano svolto documentato servizio continuativo di almeno 48 mesi presso enti/organizzazioni che erogano servizi educativi-sociali afferenti gli ambiti dei consumi di sostanze legali e illegali, e che hanno rapporti consolidati con enti pubblici, e dovrà indicare, **pena l'esclusione**, i nominativi del coordinatore del servizio e del sociologo allegando relativo curriculum, che sarà oggetto di valutazione; nelle uscite notturne, almeno un educatore in pianta organica presso l'organizzazione dell'aggiudicataria e con documentato servizio continuativo di almeno 24 mesi dovrà possedere altresì il certificato di BLS.

Il profilo del coordinatore, responsabile dell'attività e che rappresenterà l'interfaccia nei rapporti con il Comune di Bologna per quello che riguarda le attività oggetto dell'aggiudicazione in particolare dovrà:

- assicurare l'efficace organizzazione delle attività;
- fornire un supporto metodologico che garantisca il raggiungimento dei risultati operativi attesi;
- rendersi disponibile a partecipare ad incontri richiesti dall'UI Salute e Città Sane dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità del Comune di Bologna, sia relativi all'organizzazione e analisi dell'andamento delle attività, sia relativi alla interconnessione con gli altri soggetti coinvolti nella rete di collaborazione dei servizi;
- avere precisa conoscenza dell'organizzazione dei Servizi Sociali territoriali e dei Servizi Sanitari di Bologna, oltre che dei Servizi degli Uffici Reti ed Educativi dei Quartieri cittadini, per valutare, di concerto con l'Amministrazione appaltante, l'eventuale e più idoneo e coerente coinvolgimento e/o invio ai Servizi di casi di evidente o già conclamato disagio e per organizzare microinterventi/eventi tematici localizzati.

Il profilo professionale del sociologo dovrà avere esperienza in materia di analisi, studio e monitoraggio del mutamento dei fenomeni dei consumi nel settore delle dipendenze patologiche da sostanze legali e illegali, aventi per target i preadolescenti, gli adolescenti e i giovani di età compresa tra gli 11/12 e i 19/20 anni.

Monitoraggio delle attività

Al soggetto aggiudicatario sarà richiesta un'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi, attraverso la realizzazione di report che saranno inviati all'UI Salute e Città Sana dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Comune di Bologna. Al termine delle attività annuali (anno solare) di riferimento sarà inviato un report finale.

In questo specifico contesto con il termine monitoraggio si intende l'osservazione sistematica dei processi di erogazione, dei contenuti, degli aspetti metodologici e dei risultati quantitativi e qualitativi (output) delle azioni.

Per quanto riguarda il monitoraggio si intende, al minimo, la produzione e consegna dei seguenti documenti:

- Report bimensile in grado di dar conto: delle prestazioni fornite, delle risorse utilizzate, del numero di ragazzi coinvolti, del numero di gestori/proprietari contattati, oltre alla descrizione di eventuali situazioni problematiche riscontrate e dell'eventuale invio ai Servizi Sanitari (il report deve essere consegnato entro il giorno 15 di ogni mese per il lavoro svolto nei due mesi precedenti; si comincerà dal 15 del mese successivo a quello della stipula del contratto di servizio per il lavoro svolto nel tempo antecedente);

- Report quadrimestrale finalizzato a fornire anche elementi descrittivi/qualitativi dell'attività svolta, contenente informazioni sulle seguenti tipologie di dati:

- 1.caratteristiche degli utenti (target);
- 2.caratteristiche delle prestazioni;
- 3.indicatori di risultato relativamente alle attività svolte;
- 4.segnalazione di elementi di criticità e soluzioni proposte/adottate;
- 5.modalità di contatto con consumatori/frequentatori;
6. caratteristiche dei consumi registrate

- Relazione di fine intervento sui 24 mesi, che fornirà i dati quali-quantitativi relativi al numero complessivo degli interventi effettuati per tipologia di target; al complesso delle azioni messe in campo con individuazione degli strumenti utilizzati; l'analisi sociologica dei fenomeni di consumo riscontrati; le eventuali modifiche in corso d'opera apportate all'erogazione del servizio, previa intesa con il Comune di Bologna; le risultanze qualitative sulla aumentata conoscenza del fenomeno relativo alle dipendenze (tramite questionari ad hoc, ove possibile);

La relazione sarà redatta secondo uno schema tipo che verrà fornito dal Comune di Bologna, prima dell'avvio del servizio, e dovrà essere consegnata entro e non oltre il 20 (venti) dicembre 2021.

Prima dell'avvio delle attività, l'aggiudicataria dovrà concordare con l'UI Salute e Città Sana le modalità operative con cui realizzare il monitoraggio, gli strumenti e i formati da utilizzare.

Nell'ambito del processo di miglioramento continuo del servizio del presente Capitolato, avviato dal Comune di Bologna - Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – anche attraverso il coinvolgimento di Enti terzi specializzati in monitoraggio di processi e di prodotti sociali e sanitari posti in essere da Enti pubblici, l'appaltatore si obbliga a condividere un percorso di monitoraggio e verifica dell'erogazione del servizio oggetto del presente Capitolato anche

con soggetti terzi individuati dall'Amministrazione Comunale.